

CONSIGLIO PROVINCIALE

Approvato il bilancio consuntivo 2007

Diminuzione del personale, interventi per la sicurezza

Cuneo Il Consiglio provinciale di lunedì 26 maggio ha approvato a maggioranza (19 sì e 10 no) il bilancio consuntivo 2007, a relazione dell'assessore Giuseppe Rosciano, che registra un avanzo di amministrazione di 2 milioni 700 mila euro. Al dibattito sono intervenuti i consiglieri Gianfranco Dogliani (Pdl), Germana Avena (Pd), Giancarlo Boselli (Pd), Carlo Castellengo (Pdl) e Francesco Rocca (Pd). Di seguito l'intervento del presidente della Giunta, Raffaele Costa.

“Credo che il bilancio consuntivo sia la fotografia, in qualche modo, del lavoro svolto: una fotografia che certifica un sostanziale raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione si era data o, meglio, che il Consiglio provinciale aveva dato alla Giunta e alla struttura con l'approvazione del bilancio preventivo. I dati in percentuale, sui singoli programmi e centri di costo, sono tra i più alti che la Provincia abbia mai fatto registrare in questi anni e, ritengo, l'assessore competente avrà modo di entrare maggiormente nel dettaglio. Ho il dovere di ringraziare, prima ancora dei miei colleghi di giunta, tutti i dipendenti dell'ente, che vedono oggi riassunti in cifre, e quindi assolutamente quantificabili, i risultati del loro lavoro, che giudico positivo. Grazie dunque al personale tutto della Provincia di Cuneo, che è diminuito nella sua quantità ma, come testimoniato anche dai dati riportati nella relazione che accompagna il Consuntivo, migliorato nella qualità e nella preparazione. Ho già detto che i fabbisogni di personale vadano 'qualificati', prima ancora che 'quantificati'. Il numero dei dipendenti dell'ente è diminuito, in questi quattro anni, del nove per cento circa: eravamo, d'altronde, al di sopra delle medie nazionali in una misura che solo in parte poteva ascrivere al parametro dell'estensione territoriale. E' parso dunque doveroso ancor più che opportuno lavorare per il contenimento del personale, operazione che peraltro ha consentito di migliorare il trattamento economico dello stesso, come si evince dall'impatto del Contratto decentrato siglato a fine 2005.

Cuneo, li 27 maggio 2008

Anche con il personale dirigenziale, con il quale si è ultimamente sottoscritto un Contratto decentrato che ritengo abbia raccolto, come si suol dire, la soddisfazione delle parti, ci si è attenuti a questo criterio: meno personale, ma meglio retribuito in rapporto agli obiettivi e al lavoro svolto per raggiungerli. I dati riportati, se vogliamo, appartengono al passato. Ma rappresentano anche un'importante piattaforma dalla quale partire per guardare, con impegno e determinazione, al futuro. A partire da un avanzo d'amministrazione significativo che, compatibilmente con il rispetto del patto di stabilità, cercheremo d'indirizzare ad investimenti finalizzati innanzitutto alla riduzione dell'infortunistica e della mortalità stradale, nella consapevolezza che questo rappresenti a tutt'oggi un orizzonte prioritario d'intervento. Lavoreremo per la sicurezza, non solo per la sicurezza stradale: vorremmo continuare, d'intesa con forze sociali ed economiche, secondo il collaudato metodo della concertazione, ad incidere sulla sicurezza del lavoro. Domani stesso (27 maggio ndr), come pressoché settimanalmente ci capita, saremo impegnati con Confindustria Cuneo e sigle sindacali per circoscrivere azioni comuni conseguenti ad una crisi aziendale. Anche sotto questo profilo ritengo che il nostro impegno debba continuare ad essere massimo, guardando ai dati quantitativi, e quindi ai tassi di occupazione, ma anche a quelli qualitativi, ovvero alla qualità, per così dire, contrattuale, alle percentuali di assunzioni a tempo indeterminato, perché siamo consapevoli che la precarietà dei rapporti di lavoro rappresenta una sfida per tutti, e particolarmente per il lavoro giovanile e femminile. Lavoreremo per la sicurezza sul lavoro, in coerenza con il mandato che il Consiglio provinciale ci ha dato a seguito della seduta con il ministro del Lavoro, cercando di ottimizzare gli strumenti direttamente nelle nostre disponibilità, politiche attive del lavoro e formazione professionale. Lavoreremo anche sulla sicurezza personale: due nostri concittadini hanno oggi alte responsabilità ai ministeri della Difesa e dell'Interno. Entrambi si sono già resi disponibili per un tavolo che, convocato e coordinato da Sua Eccellenza il Prefetto, possa contribuire a quantificare i fabbisogni di sicurezza a livello provinciale. Sicurezza stradale, sicurezza del lavoro, sicurezza sul lavoro, sicurezza personale: queste saranno sicuramente priorità del nostro impegno". (22-312cv08)